





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**OGGETTO: POR Marche FSE 2014-2020 Asse II - Priorità di investimento 9.4 – Risultato atteso 9.3 - Tipologia di azione 9.4.B - Approvazione dei criteri e delle modalità di attuazione dell'intervento di Implementazione e miglioramento dei servizi erogati dagli Ambiti Territoriali Sociali.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla P.F. Programmazione Sociale, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole del Dirigente della P.F. Programmazione Sociale di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il D.lgs n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

**DELIBERA**

- Di approvare, nell'ambito della programmazione attuativa degli interventi POR Marche FSE 2014-2020 Asse II - Priorità di investimento 9.4 – Risultato atteso 9.3 -Tipologia di azione 9.4.B, l'Allegato A.1) **Criteri e modalità per l'erogazione del finanziamento** e l'Allegato A.2) **Criteri di selezione e valutazione delle domande**;
- Di demandare al Dirigente della P.F. Programmazione Sociale l'emanazione dell'Avviso pubblico e ogni successivo atto che regolamenti la concessione del finanziamento;
- Di subordinare l'erogazione del finanziamento alla sottoscrizione di apposito **Atto di adesione** che regolamenti i rapporti tra Regione Marche e soggetto percettore del finanziamento, come da schema riportato nell'Allegato B) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- Di stabilire che l'attività di analisi e valutazione ex ante, in itinere ed ex post dei progetti approvati dalla Regione Marche venga effettuata dalla **Commissione di valutazione regionale (CVR)** quale organismo nominato con decreto del dirigente della P.F. Programmazione Sociale la cui composizione, funzioni e modalità operative sono riportate nell'Allegato C) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Di stabilire che l'attività di analisi e valutazione in itinere ed ex post dei progetti implementati da ciascun soggetto proponente venga analogamente svolta a livello territoriale dai **Gruppi di Valutazione Locale (GVL)**, quali organismi di valutazione nominati da ciascun Ambito Territoriale Sociale la cui composizione, funzioni e modalità operative sono definite nell'Allegato D) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di approvare le **Linee guida per la predisposizione ed attuazione dei progetti di presa in carico** di cui all'Allegato E) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di dare atto che la copertura finanziaria, intesa come disponibilità, del presente atto, pari ad € 14.000.000,00 è garantita dai seguenti capitoli del Bilancio 2016-2018:

Capitolo	Annualità 2016	Annualità 2017	Annualità 2018
2121010056	1.904.303,50	1.428.227,70	952.151,80
2121010058	1.333.012,45	999.759,39	666.506,26
2121010057	571.291,05	428.468,31	285.645,54
2121010059	709.061,00	531.795,75	354.530,50
2121010060	496.342,70	372.257,03	248.171,35
2121010061	212.718,30	159.538,73	106.359,15
2121010062	186.635,50	139.976,55	93.317,70
2121010063	130.644,85	97.983,59	65.322,39
2121010064	55.990,65	41.992,95	27.995,31
	<b>5.600.000,00</b>	<b>4.200.000,00</b>	<b>2.800.000,00</b>

per l'annualità 2019 per l'importo di € 1.400.000,00 la copertura è garantita sui capitoli del POR FSE 2014/2020 come di seguito specificato:

€ 700.000,00 - 50% - quota UE

€ 490.000,00 - 35% - quota Stato

€ 210.000,00 - 15% - quota Regione

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Fabrizio Costa)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Luca Certiscio)

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

*Normativa di riferimento*

- **Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013** recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- **Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013** relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione, del 28 luglio 2014** recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- **Decisione C(2014) 10094 del 17/12/2014** che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Marche - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Marche in Italia;
- **Deliberazione Assemblea Legislativa Regione Marche n. 125 del 31/03/2015** "L. 14/2006 art.6. Approvazione definitiva del POR FSE 2014/20". Annualità 2015/2017 complessivi 154.411.658,00 E.";
- **Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008 n. 196** "Regolamento sull'ammissibilità delle spese";
- **L. 328 del 08/11/2000** "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 868 del 17/06/2003** "Approvazione Linee guida per la realizzazione degli Uffici di promozione Sociale";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 802 del 04/06/2012** "Approvazione dei manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro. Revoca DGR n. 2110/2009";
- **L.R. n. 32 del 01/12/2014** "Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e delle famiglie";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 111 del 23/02/2015** "Piano Regionale Socio Sanitario 2012 - 2014 - Governo della domanda socio-sanitaria: integrazione di accesso, valutazione e continuità dell'assistenza tra servizi sanitari e servizi sociali";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 21/12/2015** "Approvazione del Documento attuativo del POR FSE 2014/20".

*Motivazione*

Con Deliberazione n. 125 del 31/03/2015, l'Assemblea Legislativa Regione Marche ha approvato in via definitiva il POR Marche FSE 2014-2020 che include l'**Asse II - Priorità di investimento 9.4 – Risultato atteso 9.3.**

All'interno di tale previsione, l'intervento oggetto della presente deliberazione muove dall'obiettivo di innalzare il livello di offerta di quei territori che presentano valori molto bassi di fruizione in relazione alla popolazione residente, pur prevedendo un percorso di sviluppo qualitativo che intende diffondere modalità uniformi di presa in carico e gestione degli interventi e servizi sul territorio anche sulla scorta di buone prassi consolidate ma sviluppate solo in alcuni territori.

Le finalità dell'intervento mirano al:

- miglioramento dell'accesso ai servizi e dell'attività di presa in carico attraverso la progressiva implementazione a livello regionale dello standard di PUA definito con DGR n. 111 del 23/02/2015, al fine di garantire la componente sociale della presa in carico integrata socio-sanitaria, laddove necessaria;
- miglioramento delle potenzialità degli utenti svantaggiati, con particolare riferimento a quelli presi in carico dal Servizio Sociale Professionale, attraverso l'offerta di opportunità di inserimento in percorsi di inclusione attiva (quali ad esempio corsi di formazione professionale, tirocini, ecc.) che si concludano con la valorizzazione delle capacità individuali utili all'inserimento socio-lavorativo;
- miglioramento dell'offerta di servizi socio-educativi extrascolastici alle famiglie con figli minorenni che possano favorire il mantenimento degli equilibri tra vita familiare e partecipazione delle donne e degli uomini all'interno del mercato del lavoro.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Tali finalità andranno realizzate attraverso le seguenti funzioni:

1. funzione "Accesso/Sportelli sociali";
2. funzione "Presenza in carico";
3. funzione "Tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo";
4. funzioni "Assistenza educativa" e "Sostegno alle funzioni genitoriali".

In relazione alla funzione "Tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo" si precisa che attraverso il presente atto, si potrà contribuire ai soli costi del personale di ATS idoneo a supportare l'attivazione di percorsi di inclusione sociale e l'espletamento delle funzioni di accompagnamento/tutoraggio, finalizzate alla fruizione di work experiences e tirocini da parte di soggetti svantaggiati di cui alla priorità di investimento 9.i del POR Marche FSE 2014-2020.

Restano pertanto esclusi dai costi ammissibili di cui al presente atto le indennità ed i costi assicurativi dei tirocinanti.

I contributi regionali a sostegno di tali costi saranno a carico di un successivo e distinto avviso che opererà sulla priorità di investimento 9.i.

Trattandosi della prima esperienza di programmazione riferita ad interventi di inclusione sociale finanziati con le risorse del Fondo Sociale Europeo, si ritiene opportuno avviare le attività per un periodo di 30 mesi al fine di garantire la stabilità dei servizi e valutare l'opportunità di introdurre eventuali correttivi alle azioni intraprese sulla base dei feedback ricevuti.

La stima di fruizione dei servizi in rapporto alla popolazione residente nei Comuni degli Ambiti Territoriali Sociali (di seguito "ATS") della Regione Marche risulta attualmente così distribuita:

Stima di fruizione	Ambiti Territoriali Sociali (ATS)
< 7%	ATS 1 - ATS 7 - ATS 9 - ATS 10 - ATS 11 - ATS 12 ATS 13 - ATS 15 - ATS 16 - ATS 19 - ATS 22 - ATS 24
≥ 7%	ATS 3 - ATS 4 - ATS 5 - ATS 6 - ATS 8 - ATS 14 ATS 17 - ATS 18 - ATS 20 - ATS 21 - ATS 23

L'assegnazione delle risorse complessivamente stanziata per i primi trenta mesi di intervento, pari ad € 14.000.000,00, non può prevedere una proporzionalità legata solo all'obiettivo quantitativo da perseguire da parte dei territori con livelli bassi di fruizione dei servizi. Pertanto è stato elaborato un meccanismo di assegnazione delle risorse che tenga conto, in termini operativi, di:

- una quota definita in funzione del posizionamento relativo degli ATS rispetto agli indicatori di fruizione dei servizi (risorse impegnate e utenza servita) volta a promuovere una convergenza tra i territori rispetto agli attuali livelli dei servizi con riferimento alle funzioni finanziate dal bando (*quota riequilibrio*);
- una quota definita in modo da tenere in considerazione gli attuali assetti territoriali dell'offerta dei servizi in relazione ai potenziali fruitori identificati nella popolazione residente (*quota base*).

Alla *quota equilibrio* è destinato il 51% delle risorse complessivamente stanziata, mentre alla *quota base* il restante 49%. La *quota equilibrio* è definita dal posizionamento dell'ATS nella seguente mappatura:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Fruizioni di servizi/interventi correlati alle funzioni oggetto di finanziamento	SPESA PROCAPITE inferiore alla media regionale (€19,69)		SPESA PROCAPITE superiore alla media regionale (€19,69)	
	DENSITÀ' DEMOGRAFICA inferiore alla media regionale (165)	DENSITÀ' DEMOGRAFICA superiore alla media regionale (165)	DENSITÀ' DEMOGRAFICA inferiore alla media regionale (165)	DENSITÀ' DEMOGRAFICA superiore alla media regionale (165)
meno della mediana (7 fruizioni per 100 residenti)	ATS 07 - Fossombrone ATS 16 - Monti Azzurri ATS 24 - Amandola	ATS 01 - Pesaro ATS 12 - Falconara Marittima ATS 19 - Fermo	ATS 10 - Fabriano ATS 22 - Ascoli Piceno ATS 09 - Jesi	ATS 11 - Ancona ATS 15 - Macerata ATS 13 - Osimo
uguale o oltre la mediana (7 fruizioni per 100 residenti)	ATS 04 - Urbino ATS 03 - Catria e Nerone ATS 05 - Montefeltro	ATS 06 - Fano ATS 21 - San Benedetto del Tronto ATS 23 - Spinetoli	ATS 17 - Alte Valli Potenza-Esino ATS 18 - Camerino	ATS 08 - Senigallia ATS 14 - Civitanova Marche ATS 20 - Porto Sant Elpidio

(Gli indicatori sono stati calcolati sui dati derivanti dalla "Rilevazione sui servizi e interventi sociali dei Comuni singoli e associati ISTAT - Regione Marche". Sono stati utilizzati i dati del triennio 2012-2014; in particolare per l'anno 2012 i dati definitivi ISTAT, per gli anni 2013 e 2014 le stime Regione Marche su dati provvisori disponibili al 15/04/2016)

Il posizionamento viene valorizzato in base ad un sistema di ponderazione correlato al valore degli indicatori (*Fruizioni di servizi/interventi, Spesa pro-capite, Densità demografica*).

Da ciò deriva la seguente tabella che determina il massimale di costo del progetto di ogni singolo ATS

**Tabella 2 – Massimali di costo di progetto per ATS**

	quota totale
ATS 01 - Pesaro	€ 954.277
ATS 03 - Catria e Nerone	€ 416.382
ATS 04 - Urbino	€ 622.074
ATS 05 - Montefeltro	€ 340.557
ATS 06 - Fano	€ 771.398
ATS 07 - Fossombrone	€ 428.447
ATS 08 - Senigallia	€ 630.970
ATS 09 - Jesi	€ 933.177
ATS 10 - Fabriano	€ 630.681
ATS 11 - Ancona	€ 681.815
ATS 12 - Falconara Marittima	€ 520.343
ATS 13 - Osimo	€ 597.603
ATS 14 - Civitanova Marche	€ 833.347
ATS 15 - Macerata	€ 754.941
ATS 16 - Monti Azzurri	€ 597.657



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ATS 17 - Alte Valli Potenza-Esino	€ 498.532
ATS 18 - Camerino	€ 395.135
ATS 19 - Fermo	€ 940.929
ATS 20 - Porto Sant'Elpidio	€ 362.564
ATS 21 - San Benedetto del Tronto	€ 743.425
ATS 22 - Ascoli Piceno	€ 679.386
ATS 23 - Spinetoli	€ 326.266
ATS 24 - Amandola	€ 340.096
<b>TOTALE</b>	<b>€ 14.000.000</b>

Tali valori vanno intesi come risorse massimali attribuibili al progetto di intervento della durata di 30 mesi che ciascun ATS, attraverso il proprio Ente capofila, potrà presentare alla valutazione della Regione Marche a seguito di pubblicazione del relativo Avviso pubblico.

Ciascun progetto finanziato sarà oggetto di:

- *monitoraggio fisico*, da effettuarsi attraverso l'inserimento dei dati sull'accesso ai servizi e la presa in carico nel sistema informativo regionale per le politiche sociali denominato "CRUSCOTTO OPERATIVO";
- *monitoraggio finanziario* attraverso l'utilizzo del sistema informativo "SIFORM".

Sarà compito della P.F. Programmazione sociale garantire l'integrazione tra i due sistemi.

La spesa sociale derivante dall'esecuzione dei singoli progetti sarà inoltre oggetto di rilevazione statistica attraverso i dati trasmessi attraverso l'applicativo web per la Rilevazione sugli interventi e servizi sociali dei Comuni singoli e associati.

Ogni progetto finanziato sarà inoltre oggetto di valutazione in relazione al raggiungimento di obiettivi **quantitativi** da parte di ciascun ATS misurati attraverso il conseguimento di una percentuale di fruizione pari o superiore al 7%, e **qualitativi** attraverso la verifica dell'applicazione di una metodologia di presa in carico definita uniformemente a livello regionale.

A tal fine verranno istituiti due organismi chiamati a svolgere attività di analisi e valutazione degli interventi a livello regionale e locale, così denominati:

- **Commissione di valutazione regionale (CVR)**, impegnata nella valutazione delle proposte progettuali pervenute (*valutazione ex ante*) e nella verifica del conseguimento degli obiettivi quali-quantitativi delle stesse in rapporto all'aderenza alle linee guida per la presa in carico e alle modalità di organizzazione dei servizi di ciascun ATS (*valutazione in itinere ed ex post*).
- **Gruppi di valutazione locale" (GVL)**, istituiti da ciascun ATS attraverso il coinvolgimento di stakeholder deputati all'attività di valutazione degli interventi messi in atto sul proprio territorio. I momenti di raffronto tra i soggetti preposti all'organizzazione/erogazione dei servizi e le parti sociali interessate (stakeholder) dovrà garantire, ai sensi dell'art. 11 della l.r. n. 32/2014, la rappresentanza dei cittadini e degli utenti nella programmazione partecipata della rete dei servizi sociali.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Le risorse finanziarie oggetto del presente atto sono coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del Piano dei conti integrato di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., / SIOPE per le quali l'esigibilità è negli anni 2016, 2017 e 2018 come sotto riportato.

Sulla base delle indicazioni riportate nelle motivazioni del presente documento istruttorio, si propone di:

- approvare, nell'ambito della programmazione attuativa degli interventi POR Marche FSE 2014-2020 Asse II - Priorità di investimento 9.4 – Risultato atteso 9.3 -Tipologia di azione 9.4.B, l'Allegato A.1) **Criteri e modalità per l'erogazione del finanziamento** e l'Allegato A.2) **Criteri di selezione e valutazione delle domande;**
- demandare al Dirigente della P.F. Programmazione Sociale l'emanazione dell'Avviso pubblico e ogni successivo atto che regolamenti la concessione del finanziamento;
- subordinare l'erogazione del finanziamento alla sottoscrizione di apposito **Atto di adesione** che regolamenti i rapporti tra Regione Marche e soggetto percettore del finanziamento, come da schema riportato nell'Allegato B) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- stabilire che l'attività di analisi e valutazione ex ante, in itinere ed ex post dei progetti approvati dalla Regione Marche venga effettuata dalla **Commissione di valutazione regionale (CVR)** quale organismo nominato con decreto del dirigente della P.F. Programmazione Sociale la cui composizione, funzioni e modalità operative sono riportate nell'Allegato C che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- stabilire che l'attività di analisi e valutazione in itinere ed ex post dei progetti implementati da ciascun soggetto proponente venga analogamente svolta a livello territoriale dai **Gruppi di Valutazione Locale (GVL)**, quali organismi di valutazione nominati da ciascun Ambito Territoriale Sociale la cui composizione, funzioni e modalità operative sono definite nell'Allegato D che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- approvare le **Linee guida per la predisposizione ed attuazione dei progetti di presa in carico** di cui all'Allegato E quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di dare atto che la copertura finanziaria, intesa come disponibilità, del presente atto, pari ad € 14.000.000,00 è garantita dai seguenti capitoli del Bilancio 2016-2018:

Capitolo	Annualità 2016	Annualità 2017	Annualità 2018
2121010056	1.904.303,50	1.428.227,70	952.151,80
2121010058	1.333.012,45	999.759,39	666.506,26
2121010057	571.291,05	428.468,31	285.645,54
2121010059	709.061,00	531.795,75	354.530,50
2121010060	496.342,70	372.257,03	248.171,35
2121010061	212.718,30	159.538,73	106.359,15
2121010062	186.635,50	139.976,55	93.317,70
2121010063	130.644,85	97.983,59	65.322,39
2121010064	55.990,65	41.992,95	27.995,31
	<b>5.600.000,00</b>	<b>4.200.000,00</b>	<b>2.800.000,00</b>

per l'annualità 2019 per l'importo di € 1.400.000,00 la copertura è garantita sui capitoli del POR FSE 2014/2020 come di seguito specificato:

- € 700.000,00 - 50% - quota UE
- € 490.000,00 - 35% - quota Stato
- € 210.000,00 - 15% - quota Regione

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
(Giovanni Pozzari)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZO DEL CAPITOLO**

Si autorizza l'incidenza degli oneri finanziari derivanti dal presente atto complessivamente pari ad euro 14.000.000,00 a carico dei capitoli del bilancio regionale esercizi 2016/2017/2018 come di seguito specificato:

Capitolo	Annualità 2016	Annualità 2017	Annualità 2018
2121010056	1.904.303,50	1.428.227,70	952.151,80
2121010058	1.333.012,45	999.759,39	666.506,26
2121010057	571.291,05	428.468,31	285.645,54
2121010059	709.061,00	531.795,75	354.530,50
2121010060	496.342,70	372.257,03	248.171,35
2121010061	212.718,30	159.538,73	106.359,15
2121010062	186.635,50	139.976,55	93.317,70
2121010063	130.644,85	97.983,59	65.322,39
2121010064	55.990,65	41.992,95	27.995,31
	<b>5.600.000,00</b>	<b>4.200.000,00</b>	<b>2.800.000,00</b>

Si attesta per l'annualità 2019 la copertura della somma di € 1.400.000,00 è garantita sui capitoli del POR FSE 2014/2020 come di seguito specificato:

- € 700.000,00 - 50% - quota UE
- € 490.000,00 - 35% - quota Stato
- € 210.000,00 - 15% - quota Regione

*P.F. POLITICHE COMUNITARIE E AUTORITÀ DI  
GESTIONE FESR E FSE*

*IL DIRIGENTE  
(Mauro Terzoni)*

**ATTESTAZIONE CONTABILE**

Si attesta che sono state registrate le seguenti entrate a carico dei sottoelencati capitolo del bilancio 2016/2018, come da prospetto seguente:

<b>ANNUALITA' 2016</b>		
Capitolo 1201050071	acc.to n.709 per	€ 52.836.153,56 - quota UE 50%
Capitolo 1201010140	acc.to n.710 per	€ 36.985.307,23 - quota Stato 35%
<b>ANNUALITA' 2017</b>		
Capitolo 1201050071	acc.to n.5 per	€ 21.218.578,00 - quota UE 50%
Capitolo 1201010140	acc.to n.6 per	€ 14.853.004,60 - quota Stato 35%
<b>ANNUALITA' 2018</b>		
Capitolo 1201050071	acc.to n.5 per	€ 21.218.578,00 - quota UE 50%
Capitolo 1201010140	acc.to n.6 per	€ 14.853.004,60 - quota Stato 35%

*IL RESPONSABILE DELLA POSIZIONE  
ORGANIZZATIVA*

*ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE  
(ATTILIA GIORGETTI)*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

- Si attesta che la copertura finanziaria, intesa come disponibilità, del presente atto, pari ad € 12.600.000,00 è garantita dai seguenti capitoli del Bilancio 2016-2018:

Capitolo	Annualità 2016	Annualità 2017	Annualità 2018
2121010056	1.904.303,50	1.428.227,70	952.151,80
2121010058	1.333.012,45	999.759,39	666.506,26
2121010057	571.291,05	428.468,31	285.645,54
2121010059	709.061,00	531.795,75	354.530,50
2121010060	496.342,70	372.257,03	248.171,35
2121010061	212.718,30	159.538,73	106.359,15
2121010062	186.635,50	139.976,55	93.317,70
2121010063	130.644,85	97.983,59	65.322,39
2121010064	55.990,65	41.992,95	27.995,31
	<b>5.600.000,00</b>	<b>4.200.000,00</b>	<b>2.800.000,00</b>

P.O. Controllo della Spesa 3

(Argentina Bigonini)

**PARERE DEL DIRIGENTE DELLA P.F. PROGRAMMAZIONE SOCIALE**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione.

PF PROGRAMMAZIONE SOCIALE

IL DIRIGENTE  
(Giovanni Santarelli)

**PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT**

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

X SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT

IL DIRIGENTE  
(Paolo Mannucci)

La presente deliberazione si compone di n. 35 pagine, di cui n. 25 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Fabrizio Costa)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Allegato A.1)*

**CRITERI E MODALITA' PER L'EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO**

1. OBIETTIVI E FINALITA'

L'obiettivo perseguito in attuazione della **Priorità di investimento 9.4 – Risultato atteso 9.3** del POR FSE 2014/20 è rappresentato dall'implementazione e/o miglioramento dei servizi erogati dagli Ambiti Territoriali Sociali favorendo, in particolare, un percorso finalizzato alla standardizzazione delle procedure e all'uniforme copertura territoriale dei seguenti servizi:

- servizio di accoglienza e presa in carico da parte degli Uffici di Promozione Sociale di cui alla DGR n. 868 del 17/06/2003 in prospettiva della completa implementazione dei Punti Unici di Accesso di cui alla DGR n. 111 del 23/02/2015;
- servizio di accompagnamento e tutoraggio delle persone svantaggiate prese in carico dal servizio sociale professionale in previsione dell'avvio di una politica attiva del lavoro, ed in particolare dei "Tirocini finalizzati all'inclusione sociale" di cui alla DGR n. 293 del 31/03/2016 che saranno finanziati nell'ambito della priorità 9.i;
- servizio socio-educativo extrascolastico e di sostegno delle famiglie con minorenni previsti dalla L.R. n. 9/2003.

Le finalità dell'intervento mirano al:

- miglioramento dell'accesso ai servizi e dell'attività di presa in carico attraverso la progressiva implementazione a livello regionale dello standard di PUA definito con DGR n. 111 del 23/02/2015, al fine di garantire la componente sociale della presa in carico integrata socio-sanitaria, laddove necessaria;
- miglioramento delle potenzialità degli utenti svantaggiati, con particolare riferimento a quelli presi in carico dal Servizio Sociale Professionale, attraverso l'offerta di opportunità di inserimento in percorsi di inclusione attiva (quali ad esempio corsi di formazione professionale, tirocini, ecc.) che si concludano con la valorizzazione delle capacità individuali utili all'inserimento socio-lavorativo;
- miglioramento dell'offerta di servizi socio-educativi extrascolastici alle famiglie con figli minorenni che possano favorire il mantenimento degli equilibri tra vita familiare e partecipazione delle donne e degli uomini all'interno del mercato del lavoro.

Tali finalità dovranno essere realizzate attraverso le seguenti funzioni:

1. funzione "Accesso/Sportelli sociali";
2. funzione "Presa in carico";
3. funzione "Tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo";
4. funzioni "Assistenza educativa" e "Sostegno alle funzioni genitoriali".

2. RISORSE E DURATA

L'intervento, della durata di 30 mesi, è finanziato con le risorse del **POR Marche FSE 2014-2020 Asse II - Priorità di investimento 9.4 – Risultato atteso 9.3 - Tipologia di azione 9.4.B** per un ammontare complessivo di € 14.000.000,00.

3. SOGGETTI BENEFICIARI DEGLI INTERVENTI

Beneficiari dell'intervento sono gli Enti capofila (denominati "Enti attuatori") dei singoli Ambiti Territoriali Sociali della Regione Marche quale organismi deputati alla gestione associata dei servizi.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La domanda di finanziamento potrà essere presentata esclusivamente dall'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale in qualità di "Ente attuatore" dell'intervento e sottoscritta dal suo legale rappresentante.

Alla domanda di finanziamento dovrà essere allegato il progetto di "Implementazione e miglioramento dei servizi erogati dall'Ambito Territoriale Sociale" approvato dal Comitato dei Sindaci con espressa indicazione di delega all'Ente capofila dell'ATS per la sua gestione.

E' ammessa la presentazione di un solo progetto per ogni singolo ATS.

#### 4. SPESE AMMISSIBILI E DECORRENZA

In considerazione del fatto che l'intervento è destinato agli ATS della Regione e che gli stessi, sin dall'approvazione del documento attuativo del POR FSE Marche 2014-2020 sono stati informati dell'impostazione programmatica della priorità di investimento 9.iv, ivi incluse le tipologie di spese ammissibili, si ritiene opportuno ammettere a finanziamento i costi sostenuti a decorrere sin dalla data di adozione della presente deliberazione di Giunta regionale alla data di conclusione del progetto.

Le spese ammissibili sono di seguito indicate e riportate nello schema Atto di adesione di cui all'allegato B) alla presente deliberazione per la realizzazione del progetto di implementazione e miglioramento dei servizi di Ambito Territoriale Sociale, con esplicito riferimento ai soli costi di rilevanza sociale. Ulteriore dettaglio sarà regolamentato nell'Avviso pubblico di prossima emanazione.

Il sostenimento di spese anteriormente all'avvio del progetto resta ad esclusivo rischio del percettore del finanziamento.

Nello specifico sono ammissibili a finanziamento le seguenti categorie di spesa:

- **Categoria A:** "Spesa per il personale" per un minimo del 71,5% della spesa complessiva;  
Almeno il 25% della spese della categoria A devono essere finalizzate alla funzione di *Tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo*.
- **Categoria B:** "Altri costi" per un massimale del 40% della spesa ammissibile della categoria A

Le spese per il personale, per ognuna delle funzioni identificate nella presente deliberazione, sono quantificate sulla base dei costi standard, approvati con apposito Decreto dell'Autorità di Gestione del POR Marche FSE 2014-2020

#### 5. VARIAZIONI

Ogni eventuale variazione al progetto convenzionato dovrà essere motivata e preventivamente comunicata alla P.F. Programmazione Sociale che deciderà in merito alla sua formale autorizzazione.

La richiesta di variazione dovrà essere deliberata dal Comitato dei Sindaci dell'ATS prima della sua trasmissione alla P.F. Programmazione Sociale per l'autorizzazione, nei seguenti casi:

- mutamento delle ore dedicate ad ognuna delle quattro funzioni indicate al punto 1 "Obiettivi e finalità";
- mutamento della rete degli sportelli sociali, ivi compresa la variazione delle ore settimanali di apertura agli utenti.

Le variazioni progettuali **non ammissibili** sono quelle che:

- comportino uno stravolgimento del progetto approvato;
- determinino l'inammissibilità del progetto;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- determinino una diversa valutazione del progetto stesso tale da comportare un'attribuzione del punteggio complessivo inferiore alla soglia di 60 punti indicata al successivo allegato A.2);
- determinino una variazione negativa superiore al 20% delle ore complessive della Categoria A;
- indichino un obiettivo quantitativo inferiore al 7% di cui al successivo punto 7;

6. MONITORAGGIO E CONTROLLI

Ogni progetto finanziato dovrà essere oggetto di **monitoraggio fisico e finanziario**.

Ai fini del **monitoraggio fisico**, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 art. 125, comma 2, lettera D, l'ente delegato, per ogni utente, è tenuto ad adempiere al debito informativo di cui al Sistema Informativo Regionale delle Politiche Sociali denominato "CRUSCOTTO OPERATIVO". Tali dati devono essere coerenti con quelli forniti attraverso l'indagine statistica "Interventi e servizi sociali dei Comuni singoli e associati".

Ai fini del **monitoraggio finanziario** ogni soggetto beneficiario del finanziamento è tenuto ad adempiere al debito informativo di cui al sistema informativo "SIFORM".

I progetti finanziati saranno sottoposti a controlli di primo e di II livello, nonché ad eventuali audit realizzati dalla Commissione europea, dal Ministero e da altri Organismi autorizzati (Corte dei Conti, Guardia di Finanza, ecc.) I beneficiari si impegnano a consentire i suddetti controlli.

7. VALUTAZIONE

Ogni progetto finanziato è oggetto di **valutazione** in relazione al raggiungimento di obiettivi **quantitativi e qualitativi**.

Gli **obiettivi quantitativi** andranno verificati:

- per quanto concerne gli ATS con una stima di fruizione attualmente inferiore al 7% (vedasi tabella sotto riportata), attraverso il raggiungimento di una percentuale di fruizione (quantità di interventi fruiti in rapporto alla popolazione residente) di almeno il 7% al termine del progetto;
- per quanto concerne gli ATS con una stima di fruizione attualmente pari o superiore al 7%, attraverso il mantenimento di una percentuale di fruizione di almeno il 7% al termine del progetto.

Stima di fruizione	Ambiti Territoriali Sociali
< 7%	ATS 1 – ATS 7 – ATS 9 – ATS 10 – ATS 11 – ATS 12 ATS 13 – ATS 15 – ATS 16 – ATS 19 – ATS 22 – ATS 24
≥ 7%	ATS 3 – ATS 4 – ATS 5 – ATS 6 – ATS 8 – ATS 14 ATS 17 – ATS 18 – ATS 20 – ATS 21 – ATS 23

La verifica degli **obiettivi qualitativi** andrà effettuata attraverso la verifica dell'applicazione della metodologia "Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico" di cui all'Allegato E) alla presente deliberazione.

Organismi deputati per l'attività di valutazione qualitativa sono la "Commissione di valutazione regionale" (CVR), di cui all'Allegato C) e i "Gruppi di valutazione locale" (GVL) di cui all'Allegato D).



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

8. REVOCHE

E' prevista la revoca del finanziamento concesso per la mancata sottoscrizione dell'Atto di adesione entro 30 gg. dal ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento.

Gli ulteriori casi di revoca sono indicati all'art. 11 dell'allegato B).

9. DETERMINAZIONE FINALE DELLA SOVVENZIONE

Il prospetto finale di Determinazione della sovvenzione dovrà essere prodotto entro 60gg dalla conclusione del progetto.

Quanto dichiarato in sede di determinazione finale della sovvenzione deve risultare desumibile da quanto caricato nei sistemi informativi "CRUSCOTTO OPERATIVO" e "SIFORM" e dai verbali del "GVL".

Considerato che la determinazione finale della sovvenzione avviene a **costi standard**, le spese della categoria "A" dovranno essere dimostrate attraverso la seguente documentazione:

1. Relazione finale sull'attività svolta, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, così come presentata nell'ultimo incontro del Gruppo di Valutazione Locale;
2. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante dell'Ente attuatore ai sensi del DPR n. 445/2000 attestante:
  - o che i fatti e i dati esposti nei timesheet sono autentici ed esatti;
  - o di avere o non avere utilizzato altre agevolazioni finanziarie per la realizzazione del progetto;
3. Timesheet attestanti tempi e luoghi di prestazione delle attività svolte dal personale impiegato nelle funzioni finanziate;
4. Eventuale documentazione relativa agli altri cofinanziamenti.

La misura definitiva del contributo è quantificata in sede di approvazione della determinazione finale della sovvenzione e corrisponderà al prodotto delle ore di servizio realizzate e ammesse per il costo standard approvato dall'AdG a cui si aggiunge un massimale del 40% dei costi del personale al netto di eventuali decurtazioni.

g  
2



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Allegato A.2)*

**CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande di finanziamento pervenute e ammesse a valutazione sono esaminate da una apposita Commissione denominata **Commissione di valutazione regionale (CVR)** nominata con atto del Dirigente della P.F. Programmazione Sociale.

La valutazione è effettuata sulla base della griglia di seguito riportata:

*Griglia di indicatori di valutazione*

Criteria approvati dal CDS	- <i>Indicatori di dettaglio</i>	Pesi
Qualità (peso 40)	1. <i>Capillarità, collocazione/accessibilità (COL)</i>	10
	2. <i>Risorse umane impiegate (RIS)</i>	30
Efficacia potenziale (peso 60)	3. <i>Efficacia potenziale (EFF)</i>	60
	<i>Totale</i>	100

**COL (Capillarità territoriale, collocazione e accessibilità)**

I punteggi saranno assegnati tenendo conto: dell'assenza di barriere architettoniche che facilitino l'accesso al UPS/PUA; della collocazione del UPS/PUA in punti adeguatamente serviti da mezzi pubblici e/o dotati di parcheggi e comunque in aree adeguatamente popolate, tenendo conto anche dell'articolazione della rete degli sportelli degli UPS/PUA sull'intero territorio dell'ATS, privilegiando quelle organizzazioni che prevedono sportelli anche itineranti presso tutti/diversi Comuni di riferimento.

Su tali elementi verrà espresso un giudizio qualitativo:

- giudizio ottimo -> 3 punti
- giudizio buono -> 2 punti
- giudizio sufficiente -> 1 punto
- giudizio negativo -> 0 punti

**RIS (Risorse umane impiegate)**

I punteggi saranno assegnati tenendo conto della congruenza tra le finalità del progetto (miglioramento degli UPS/PUA, dell'attività di tutoraggio/orientamento e dei servizi socio educativi extra-scolastici) e le caratteristiche quali/quantitative delle risorse umane che si ipotizza di impiegare nella realizzazione dello stesso progetto.

I punteggi saranno assegnati sulla base della seguente griglia:

- giudizio molto positivo -> 3 punti
- giudizio positivo -> 2 punti
- giudizio sufficiente -> 1 punto
- giudizio negativo -> 0 punti

La valutazione terrà conto delle caratteristiche delle figure professionali volte a ricoprire le seguenti funzioni considerate indispensabili per le finalità del presente avviso:

1. funzione "Accesso/Sportelli sociali";
2. funzione "Presenza in carico";
3. funzione "Tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo";
4. funzioni "Assistenza educativa" e "Sostegno alle funzioni genitoriali".



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il personale dedicato alle funzioni sopra indicate deve essere in possesso dei requisiti morali di cui al comma a) dell'art. 17 del regolamento regionale n. 13/2004.

La funzione di *Accesso/Sportelli sociali* dovrà essere espletata preferibilmente da soggetti che abbiano acquisito competenze specifiche.

La funzione *Presa in carico* dovrà essere espletata da assistenti sociali iscritti all'Ordine degli Assistenti Sociali.

Le funzioni *Assistenza educativa e Sostegno alle funzioni genitoriali* dovrà essere espletata da soggetti che abbiano conseguito uno dei titoli di studio di cui all'art 14 commi 1 e 2 del regolamento regionale n. 13/2004 attuativo della L.R. n. 9/2003.

La funzione di *Tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo* dovrà essere espletata preferibilmente da soggetti che abbiano conseguito laurea in discipline sociali.

Per l'attribuzione dei punteggi di cui al presente indicatore verranno presi in considerazione il titolo di studio e l'esperienza professionale maturata.

**EFF (Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate)**

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale del progetto sugli obiettivi esplicitati nell'avviso, nonché sulle finalità generali perseguite con il POR Marche FSE 2014/20 (incrementare l'occupazione e/o l'inclusione sociale, favorire le pari opportunità di genere, la non discriminazione, lo sviluppo sostenibile).

La valutazione dell'impatto potenziale sugli obiettivi qualitativi consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:

- |                                    |             |
|------------------------------------|-------------|
| - impatto atteso elevato           | -> 4 punti; |
| - impatto atteso buono             | -> 3 punti; |
| - impatto atteso discreto          | -> 2 punti; |
| - impatto atteso modesto           | -> 1 punto; |
| - impatto atteso non significativo | -> 0 punti. |

La valutazione dell'impatto potenziale sugli obiettivi quantitativi consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:

- |                                    |             |
|------------------------------------|-------------|
| - impatto atteso elevato           | -> 4 punti; |
| - impatto atteso buono             | -> 3 punti; |
| - impatto atteso discreto          | -> 2 punti; |
| - impatto atteso modesto           | -> 1 punto; |
| - impatto atteso non significativo | -> 0 punti. |

Per l'assegnazione dei punteggi sopra indicati la Commissione di valutazione regionale prenderà specificatamente in considerazione i seguenti elementi:

- livello di coerenza del progetto alle finalità dell'Avviso;
- livello di coerenza interna del progetto verificata attraverso la valutazione della rispondenza tra il profilo di comunità e i bisogni evidenziati con gli obiettivi del progetto dichiarati dall'ATS, anche in relazione all'organizzazione territoriale e al personale proposti.

Il punteggio complessivo dell'indicatore viene ottenuto sommando il punteggio relativo all'impatto potenziale sugli obiettivi qualitativi e su quelli quantitativi.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**La graduatoria** dei progetti sarà definita assegnando a ciascun progetto un punteggio sui singoli indicatori previsti normalizzando i punteggi ottenuti sui singoli indicatori; moltiplicando i punteggi normalizzati per il peso dei singoli indicatori e sommando i punteggi normalizzati e ponderati.

I progetti potranno essere finanziati solo qualora il loro punteggio normalizzato e ponderato complessivo sia almeno pari alla soglia minima di **60** punti.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Allegato B)*

**SCHEMA ATTO DI ADESIONE**

**POR Marche FSE 2014-2020**

**Asse II - Priorità di investimento 9.4 – Risultato atteso 9.3 – Tipologia di azione 9.4.B  
Intervento di Implementazione e miglioramento dei servizi erogati dagli Ambiti Territoriali Sociali**

L'anno \_\_\_\_\_ nel mese di \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_

**TRA**

La Regione Marche (C.F. .... P.I. ....) di seguito denominata "Regione", con sede in ..... Via ....., rappresentata dal dott. .... nato a ..... il ././., C.F. .... in qualità di Dirigente della P.F. Programmazione Sociale, domiciliato per la carica presso la sede della Giunta Regionale Marche in Via G. da Fabriano ad Ancona, che interviene al presente atto per conto e nell'interesse della Regione in esecuzione a quanto previsto con DGR n. .... del ././... esecutiva ai sensi di legge;

**E**

Il Comune/ASP/Unione Montana ..... (C.F. .... P.I.....) con sede legale in ....., Via ..... delegato all'attuazione del progetto di *Implementazione e miglioramento dei servizi erogati dall'Ambito Territoriale Sociale n. ...* (di seguito "Ente attuatore") con Deliberazione del Comitato dei Sindaci n. .... del ..... quale ente capofila del medesimo Ambito Territoriale Sociale (di seguito "ATS"), rappresentato dal dott. .... nato a ..... il ././., C. F. ...., in qualità di rappresentante legale domiciliato per la carica in ....., Via .....

**PREMESSO CHE**

- con Deliberazione della Giunta Regionale Marche n. 1148 del 21/12/2015 è stato approvato il Documento attuativo del POR Marche FSE 2014/2020;
- con Deliberazione della Giunta Regionale Marche n. .... del ././.... sono state approvati i criteri e le modalità di attuazione dell'intervento POR Marche FSE 2014-2020 Asse II - Priorità di investimento 9.4 Risultato atteso 9.3 – Tipologia di azione 9.4.B denominato "*Implementazione e miglioramento dei servizi erogati dagli Ambiti Territoriali Sociali*";
- con DDPF n. .... del ././.... sono approvati i costi standard.....;
- con DDPF n. ..../APS del ././.... è stato approvato l'Avviso pubblico .....
- con DDPF n. ..../APS del ././.... è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;
- la citata graduatoria prevede la realizzazione del progetto denominato "*Implementazione e miglioramento dei servizi erogati dall'ATS n. ...*" per n. .... ore complessive di attività dedicate alle funzioni di *Accesso/sportelli sociali, Presa in carico, Tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo, Assistenza educativa e Sostegno alle funzioni genitoriali* da realizzarsi anche attraverso una rete di n. ... sportelli che garantiranno sul territorio dell'ATS n. ... ore complessive di apertura agli utenti;
- i rapporti tra la Regione Marche e l'Ente attuatore sono disciplinati dal presente Atto di Adesione;

*[Handwritten signature]*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**TUTTO CIO' PREMESSO**

Si conviene e si stipula quanto segue:

**Art. 1**  
(Finalità)

La premessa costituisce parte integrante del presente Atto di Adesione.

Lo scopo del presente Atto è quello di regolamentare il finanziamento da parte della Regione per l'attuazione del progetto denominato "*Implementazione e miglioramento dei servizi erogati dall'ATS n. ...*", approvato secondo quanto richiamato in premessa.

**Art. 2**  
(Obiettivi)

Il progetto prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- **Obiettivo qualitativo:** Applicazione della metodologia "Linee guida per la predisposizione ed attuazione dei progetti di presa in carico" di cui all'allegato E) alla DGR n. ... del ././....
- **Obiettivo quantitativo:** fruizione dei servizi finanziati in rapporto alla popolazione residente
  - al termine della prima annualità di progetto (12 mesi dall'avvio) - almeno ...%;
  - al termine della seconda annualità di progetto (24 mesi dall'avvio) - almeno ...%;
  - al termine del progetto (30 mesi dall'avvio) - almeno 7%;

da realizzarsi attraverso gli interventi di cui all'art. 3.

**Art. 3**  
(Descrizione e durata degli interventi)

Il progetto, denominato "*Implementazione e miglioramento dei servizi erogati dall'ATS n. ...*", ha durata di **30 mesi** decorrenti dalla stipula del presente Atto di adesione.

Il progetto prevede n. .... ore complessive di attività dedicate alle seguenti funzioni:

- di cui n. ... ore per la funzione "*Accesso/Sportelli sociali?*"
- di cui n. ... ore per la funzione "*Presa in carico*"
- di cui n. ... ore per la funzione "*Tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo*"
- di cui n. ... ore per la funzione "*Assistenza educativa*" e "*Sostegno alle funzioni genitoriali*"

da realizzarsi anche attraverso una rete di n. ... sportelli che garantiranno sul territorio dell'ATS n. ... ore settimanali complessive di apertura agli utenti, per un totale di n. .... ore complessive così come di seguito declinate per funzione e requisiti di personale:

- funzione "**Accesso/Sportelli sociali**"



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Titolo di studio	Esperienza professionale pregressa		Numero Ore
	nelle politiche sociali (in mesi)	nella specifica funzione (in mesi)	
<i>Aggiungere righe in base alle necessità</i>			
Totale ore			

➤ funzione "Presà in carico"

Titolo di studio	Esperienza professionale pregressa		Numero Ore
	nelle politiche sociali (in mesi)	nella specifica funzione (in mesi)	
<i>Aggiungere righe in base alle necessità</i>			
Totale ore			

➤ funzione "Tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo"

Titolo di studio	Esperienza professionale pregressa		Numero Ore
	nelle politiche sociali (in mesi)	nella specifica funzione (in mesi)	
<i>Aggiungere righe in base alle necessità</i>			
Totale ore			

➤ funzione "Assistenza educativa" e "Sostegno alle funzioni genitoriali"

Titolo di studio	Esperienza professionale pregressa		Numero Ore
	nelle politiche sociali (in mesi)	nella specifica funzione (in mesi)	
<i>Aggiungere righe in base alle necessità</i>			
Totale ore			

*[Handwritten signature]*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**Art. 4**  
(Obblighi dell'Ente attuatore)

L'Ente attuatore dovrà:

1. garantire la corretta instaurazione, esecuzione/cessazione dei contratti d'opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato nel progetto e nella sua gestione ad ogni livello. Ciò comprende tra l'altro l'impegno ad ottemperare agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità e del cumulo di impieghi e di incarichi a pubblici dipendenti;
2. applicare al personale dipendente, con rapporto di lavoro subordinato, i contratti collettivi di categoria e stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa (INPS, INAIL e quant'altro per specifici casi) esonerando espressamente la Regione da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle stesse assicurazioni;
3. applicare ai prestatori le tipologie di contratto e i conseguenti obblighi previdenziali previsti dalla vigente normativa, in ragione della natura delle prestazioni richieste, indicando in ogni caso termini e modalità di corresponsione del compenso;
4. redigere al termine dell'attività il prospetto per la determinazione finale della sovvenzione sulla base dell'effettiva realizzazione delle attività nei tempi indicati nel presente atto;
5. eseguire un'archiviazione ordinata della documentazione contabile ed amministrativa inerente al progetto con modalità finalizzate ad agevolare il controllo ed in conformità alle istruzioni della Regione Marche, e conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto sulla base delle normative vigenti, per il periodo previsto dall'art. 22 del DPR n. 29/09/1973, n. 600, e in ogni caso per quattro anni dalla data di conclusione dell'intervento, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 140, e di metterla a disposizione degli Uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
6. adottare un sistema di contabilità separata per singola attività progettuale, ovvero una contabilità analitica per centri di costo. Sono esclusi da questo obbligo gli enti pubblici che hanno un servizio di tesoreria;
7. movimentare le risorse finanziarie attribuite dalla Regione attraverso un conto corrente intestato all'Ente attuatore sul quale risulteranno sia l'incasso delle erogazioni, sia i pagamenti di tutte le spese inerenti al progetto;
8. utilizzare il finanziamento pubblico ricevuto esclusivamente per la realizzazione dell'attività progettuale per la quale è stato concesso;
9. consentire al servizio ispettivo ed ai funzionari autorizzati dell'Amministrazione, agli ispettori del lavoro e ad ogni altro organismo preposto ai controlli previsti dalla normativa vigente, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione del progetto, delle attività e dei correlati aspetti amministrativi, gestionali e contabili;
10. comunicare tutte le informazioni di monitoraggio delle attività progettuali relativamente agli aspetti di attuazione fisica, finanziaria e procedurale;
11. impegnarsi a restituire – anche in forma di compensazione con altri contributi da erogarsi all'ente attuatore – le somme trasferite dalla Regione, anche in via provvisoria, rivelatesi, ad un controllo in itinere oppure in sede di determinazione finale della sovvenzione, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o di adeguato riscontro probatorio documentale, maggiorate degli interessi legali previsti;
12. predisporre i registri obbligatori per la rilevazione delle presenze e delle attività svolte dal personale inserito nel progetto, da alimentare costantemente per tutta la durata del progetto;
13. non cedere a terzi la sovvenzione;
14. trasmettere alla Regione i timesheet con la dichiarazione indicante tempi e luoghi di prestazione delle attività svolte dal personale impiegato nelle funzioni finanziate alle seguenti scadenze: 31/03 - 30/06 - 30/09 - 31/12 e all'eventuale



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

altra scadenza straordinaria indicata dalla Regione. L'invio deve avvenire entro il quindicesimo giorno del mese successivo al periodo a cui si riferiscono, utilizzando il modulo generato dall'applicativo web del sistema informativo regionale;

15. attuare ore di 60 (sessanta) minuti;
16. garantire agli utenti la gratuità dei servizi finanziati con il presente atto;
17. trasmettere il prospetto per la determinazione finale della sovvenzione entro 60gg dal termine dell'intervento;
18. dichiarare, in sede di determinazione finale della sovvenzione, l'utilizzo o meno di altre agevolazioni finanziarie, acquisite per la realizzazione del progetto oggetto del presente Atto di adesione, specificandone l'eventuale entità;
19. rispettare le disposizioni della legge 68/99 sul diritto al lavoro dei disabili;
20. rispettare la normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D. Lgs n. 81 del 9 aprile 2008, recante attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 utilizzando strutture idonee ove svolgere le attività previste nei progetti approvati dalla Regione.
21. pubblicizzare adeguatamente il sostegno finanziario del FSE, in conformità al Reg. (UE) n. 821/2014;

L'ente attuatore dovrà altresì adempiere ai seguenti obblighi, a pena di decadenza:

22. acquisire il CUP (Codice Unico di Progetto) attraverso il sito istituzionale <http://cupweb.tesoro.it/CUPWeb/> a seguito della sottoscrizione del presente Atto di adesione;
23. inviare alla Regione i curricula del personale impiegato nella realizzazione delle quattro funzioni di cui all'art. 3
24. inviare, unitamente ai curricula del personale, il documento amministrativo con il quale l'ente attuatore formalizza la composizione del gruppo di progetto e i timesheet con specificazione del luogo in cui verranno prestate le relative attività;
25. adempiere, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 art. 125, comma 2, lettera D, al monitoraggio fisico della presa in carico per ogni utente, attraverso l'utilizzo del Sistema Informativo Regionale delle Politiche Sociali denominato "Cruscotto operativo";
26. adempiere al debito informativo attraverso il Sistema Informativo della Formazione professionale (SIFORM) per la gestione, il monitoraggio finanziario e la determinazione finale della sovvenzione delle attività ammesse a finanziamento;
27. nominare il "Gruppo di valutazione locale" di cui all'Allegato D) alla DGR n. ... del .../.../... entro 60 gg dalla data di stipula dell'Atto di adesione e comunicare via PEC l'atto di nomina alla P.F. Programmazione Sociale;
28. convocare il "Gruppo di valutazione locale" sulla base di quanto previsto nell'allegato D) alla DGR n. ... del .../.../..., unitamente al componente della Regione che partecipa in qualità di osservatore;
29. attuare il progetto approvato, salve eventuali giustificate variazioni preventivamente autorizzate ai sensi del successivo art.8;
30. mantenere, per l'intera durata del progetto, i requisiti che hanno determinato l'attribuzione del punteggio di cui al decreto di approvazione della graduatoria.

**Art. 5**  
(Risorse finanziarie)

E' concesso all'Ente attuatore per la realizzazione del progetto l'importo di € .....

Il finanziamento concesso rappresenta la misura massima del contributo erogabile in relazione alle spese ammissibili, anche nel caso in cui tali spese superino quelle preventivate.

La misura definitiva del contributo è quantificata in sede di approvazione della determinazione finale della sovvenzione €



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

corrisponderà al prodotto delle ore di servizio realizzate e ammesse per il costo standard approvato dall'AdG a cui si aggiunge un massimale del 40% dei costi del personale al netto di eventuali decurtazioni.

**Art. 6**  
(Spese ammissibili)

Sono ammissibili a finanziamento i costi sostenuti dall'ATS dalla data di adozione della DGR n. .... del .././... alla data di conclusione del progetto, per la realizzazione del progetto di "*Implementazione e miglioramento dei servizi erogati dall'ATS n.....*", con esplicito riferimento ai soli costi di rilevanza sociale.

Nello specifico sono ammissibili a finanziamento le seguenti categorie di spesa:

- **Categoria A:** "*Spesa per il personale*" per un minimo del 71,5% della spesa complessiva sulla base dei costi standard approvati dall'AdG.
- **Categoria B:** "*Altri costi*" per un massimale del 40% della spesa ammissibile della categoria A.

Almeno il 25% della spese della categoria A devono essere finalizzate alla funzione di *Tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo* di cui all'art. 3.

**Art. 7**  
(Determinazione finale della sovvenzione)

Il prospetto di determinazione finale dovrà essere prodotto entro 60gg dalla conclusione del progetto.

Quanto dichiarato in sede di determinazione finale della sovvenzione deve risultare desumibile da quanto caricato nei sistemi informativi "Cruscotto operativo" e "SIFORM" e dai verbali del "Gruppo di valutazione locale".

Considerato che la determinazione finale della sovvenzione avviene a **costi standard**, le spese della categoria "A" dovranno essere dimostrate attraverso la seguente documentazione:

5. Relazione finale sull'attività svolta, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, così come presentata nell'ultimo incontro del Gruppo di Valutazione Locale;
6. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante dell'Ente attuatore ai sensi del DPR n. 445/2000 attestante:
  - che i fatti e i dati esposti nei timesheet sono autentici ed esatti;
  - di avere o non avere utilizzato altre agevolazioni finanziarie per la realizzazione del progetto;
7. Timesheet attestanti tempi e luoghi di prestazione delle attività svolte dal personale impiegato nelle funzioni finanziate;
8. Eventuale documentazione relativa agli altri cofinanziamenti.

Le spese effettivamente sostenute dall'Ente attuatore sono dimostrate dalla realizzazione dell'attività finanziata che viene considerata prova di spesa (alla stregua delle fatture in regime di costi reali).

**Art. 8**  
(Variazioni)

Ogni eventuale variazione al progetto convenzionato dovrà essere motivata e preventivamente comunicata alla P.F. Programmazione Sociale che dovrà decidere in merito alla sua formale autorizzazione.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Nei seguenti casi la richiesta di variazione dovrà essere deliberata dal Comitato dei Sindaci dell'ATS prima della sua trasmissione alla P.F. Programmazione Sociale per l'approvazione:

- mutamento delle ore dedicate ad ognuna delle quattro funzioni indicate all'art. 3;
- mutamento della rete degli sportelli sociali, ivi compresa la variazione delle ore settimanali di apertura agli utenti.

Le variazioni progettuali **non ammissibili** sono quelle che:

- comportino uno stravolgimento del progetto approvato;
- determinino l'inammissibilità del progetto;
- determinino una diversa valutazione del progetto stesso tale da comportare un'attribuzione del punteggio complessivo inferiore alla soglia di 60 punti indicata al successivo allegato A.2);
- determinino una variazione negativa superiore al 20% delle ore complessive della Categoria A;
- indichino un obiettivo quantitativo inferiore al 7% di cui al successivo punto 7;

**Art. 9**

(Monitoraggio e Valutazione)

Il progetto finanziato è oggetto di **monitoraggio fisico e finanziario**.

Ai fini del **monitoraggio fisico** l'Ente attuatore, per ogni utente, è tenuto ad adempiere al debito informativo di cui al Sistema Informativo Regionale delle Politiche Sociali denominato "CRUSCOTTO OPERATIVO", ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 art. 125, comma 2, lettera D. Tali dati devono essere coerenti con quelli forniti attraverso l'indagine statistica "Interventi e servizi sociali dei Comuni singoli e associati".

Ai fini del **monitoraggio finanziario** l'Ente attuatore è tenuto ad adempiere al debito informativo di cui al sistema informativo "SIFORM".

Il progetto finanziato è inoltre oggetto di **valutazione** in relazione al raggiungimento degli **obiettivi quantitativi e qualitativi** che l'Ente attuatore si impegna a conseguire, così come declinati all'art. 2.

Ai sensi di quanto riportato negli allegati C) e D) alla DGR n. .... del ./../.... gli organismi deputati all'attività di analisi e valutazione qualitativa sono la "**Commissione di valutazione regionale**" (CVR) nominata con decreto del Dirigente della P.F. Programmazione Sociale e il "**Gruppo di valutazione locale**" (GVL) nominato dall'Ente delegato di ciascun ATS entro 60 gg dalla stipula dell'Atto di adesione.

**Art. 10**

(Controlli)

I progetti finanziati saranno sottoposti a controlli di primo e di II livello, nonché ad eventuali audit realizzati dalla Commissione europea, dal Ministero e da altri Organismi autorizzati (Corte dei Conti, Guardia di Finanza, ecc.) I beneficiari si impegnano a consentire i suddetti controlli.



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**Art. 11**  
(Revoca del finanziamento)

Il Dirigente della P.F. Programmazione Sociale provvede con proprio atto alla **revoca totale** del finanziamento concesso e al recupero delle somme già erogate, gravate degli interessi legati calcolati dalla data della liquidazione a quella della restituzione, nei seguenti casi:

- rinuncia al contributo da parte del soggetto beneficiario;
- perdita dei requisiti che hanno determinato la concessione del finanziamento in sede di istruttoria e di ammissione a finanziamento (la decadenza totale dal finanziamento concesso verrà pronunciata qualora il punteggio totale ricalcolato, a seguito di eventuale modifica delle condizioni valutate a suo tempo, collochi il progetto al di fuori delle posizioni utili al finanziamento dello stesso);
- perdurante mancato avanzamento del progetto;
- reiterato mancato adempimento del debito informativo di cui al Sistema Informativo Regionale delle Politiche Sociali denominato "Cruscotto operativo" a causa di condizione non imputabile alla Regione Marche;
- reiterato mancato adempimento del debito informativo di cui al Sistema Informativo "SIFORM" a causa di condizione non imputabile alla Regione Marche;
- mancata nomina del "Gruppo di valutazione locale" entro 60 gg. dalla data di stipula del presente Atto di adesione;
- totale non conformità dell'intervento realizzato al progetto approvato;
- accertata violazione della normativa che disciplina l'intervento;
- mancata trasmissione del prospetto di determinazione finale di cui all'art. 7 alla Regione Marche entro 180gg dalla data di conclusione dell'intervento.

A seguito dei controlli in itinere, il Dirigente della P.F. Programmazione Sociale provvede con proprio atto alla **revoca parziale** del finanziamento, con la conseguente rideterminazione del contributo riconosciuto in convenzione nell'Atto di adesione, nei seguenti casi e con le conseguenti penalità tra loro cumulabili:

Tipologia	Penalità
Mancata corrispondenza tra le modalità organizzative di erogazione effettiva dei servizi (es. <i>caratteristiche del personale, luoghi di erogazione, orario servizio al pubblico</i> ) rispetto a quelle convenzionate/autorizzate	Le ore di mancata corrispondenza sono considerate non ammissibili
Mancato conseguimento di ogni singolo obiettivo quantitativo <b>intermedio</b> stabilito all'art. 2 dell'Atto di adesione	Decurtazione del 5% del finanziamento riconosciuto nell'Atto di adesione
Mancata convocazione e valutazione da parte del "Gruppo di valutazione locale" <b>di ogni annualità di progetto</b>	Il costo del personale per l'annualità di progetto non valutata è considerato non ammissibile
Inosservanza della metodologia regionale di cui all'allegato E) alla DGR n. .... del .../.../... durante la prima annualità di progetto	Decurtazione del 5% del finanziamento riconosciuto nell'Atto di adesione
Inosservanza della metodologia regionale di cui all'allegato E) alla DGR n. .... del .../.../... durante la seconda annualità di progetto	Decurtazione del 5% del finanziamento riconosciuto nell'Atto di adesione



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Viene applicata una penalità nella misura massima del 15% (incrementabile al massimo al 30% laddove previsto) della spesa ammessa in sede di approvazione della **determinazione finale della sovvenzione** nei seguenti casi:

Tipologia	Penalità
Mancata attivazione di uno sportello dichiarato come obiettivo nella domanda di finanziamento	Per ciascun sportello non attivato, decurtazione del 1% della spesa ammessa in sede di approvazione della determinazione finale della sovvenzione
Mancato conseguimento dell'obiettivo quantitativo finale stabilito all'art. 2 del presente Atto di adesione	Decurtazione del 10% della spesa ammessa in sede di approvazione della determinazione finale della sovvenzione
Mancata valutazione finale del progetto da parte del "Gruppo di valutazione locale"	Il costo del personale del semestre finale non valutato è <b>considerato non ammissibile</b>
Inosservanza della metodologia regionale di cui all'allegato E) alla DGR n. .... del .././.... da parte dell'ATS al termine dell'attuazione del progetto	Decurtazione del 5% della spesa ammessa in sede di approvazione della determinazione finale della sovvenzione
Inosservanza delle modalità di pubblicizzazione dell'intervento	Decurtazione del 2% della spesa ammessa in sede di approvazione della determinazione finale della sovvenzione
Trasmissione del prospetto di determinazione finale oltre i 60gg dal termine dell'intervento ed entro i 180gg dal termine dell'intervento	Decurtazione del 15% della spesa ammessa in sede di approvazione della determinazione finale della sovvenzione incrementando la penalità complessiva a rendiconto al 30%

**Articolo 12**

(Modalità di erogazione del finanziamento)

I progetti sono finanziati al 100% dal POR Marche FSE 2014-2020.

La Regione Marche, previo impegno nel proprio bilancio della somma relativa al progetto, e previa verifica dell'avvenuto corretto inserimento ed aggiornamento dei dati di monitoraggio fisici e finanziari nel sistema informativo, qualora siano disponibili presso la propria tesoreria le somme occorrenti, provvederà alla liquidazione del finanziamento dovuto all'Ente attuatore, se richiesto con le modalità e le condizioni sotto indicate:

L'importo finanziario verrà erogato dalla Regione secondo le seguenti modalità:

- a. Un importo pari al 40% del finanziamento concesso sarà trasferito quale *anticipo* dalla Regione agli ATS a condizione che:
  - sia stato sottoscritto l'Atto di adesione;
  - sia stato acquisito il CUP (Codice Unico di Progetto) attraverso il sito istituzionale <http://cupweb.tesoro.it/CUPWeb/>;
  - sia stata presentata formale richiesta di *anticipo* entro 30gg dalla data di stipula del presente Atto.
  
- b. Un importo pari al 40% del finanziamento concesso sarà trasferito quale *ulteriore anticipo* a condizione che:
  - sia stata conclusa la prima annualità di progetto;
  - il "Gruppo di valutazione locale" di cui all'allegato D) della DGR n. .... del .././.... abbia provveduto alla valutazione della prima annualità di progetto;
  - siano state effettuate almeno un numero di ore/progetto tali da coprire almeno il 70% del primo anticipo;
  - sia stata presentata la richiesta di *pagamento intermedio* entro 30 gg. dalla data di conclusione dell'iter di valutazione della prima annualità di progetto da parte del "Gruppo di valutazione locale";



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- siano stati presentati i timesheet con la dichiarazione indicante tempi e luoghi di prestazione delle attività svolte dal personale impiegato nelle funzioni finanziate alle seguenti scadenze.
- c. L'importo a *saldo* verrà liquidato all'Ente attuatore a seguito della conclusione della verifica della determinazione finale della sovvenzione da parte della Regione.
- sia stato concluso il progetto;
  - il "Gruppo di valutazione locale" abbia provveduto alla valutazione della seconda annualità e alla valutazione finale di progetto;
  - sia stata presentata la richiesta di *saldo*;
  - siano stati presentati i timesheet con la dichiarazione indicante tempi e luoghi di prestazione delle attività svolte dal personale impiegato nelle funzioni finanziate alle seguenti scadenze.

In sede di determinazione finale della sovvenzione finale, nel caso in cui le spese accertate e validate siano inferiori rispetto a quanto già liquidato, la Regione Marche si riserva di recuperare i relativi importi anche in compensazione con i trasferimenti da effettuarsi a beneficio degli Enti attuatori delegati dagli ATS.

**Art. 13**  
(Riservatezza)

Tutte le informazioni scambiate tra le parti per l'attuazione del presente Atto di adesione si intendono soggette al principio della riservatezza, e saranno utilizzate esclusivamente per gli scopi previsti dall'accordo.

L'Ente attuatore si impegna ad osservare quanto disposto dal D.Lgs n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali acquisiti per lo svolgimento delle attività.

Il responsabile del trattamento dei dati personali per conto della Regione è il dott....., dirigente del ....., ai sensi del punto 2.2. della DGR n. 418/2011.

Il responsabile del trattamento dei dati personali per conto dell'Ente attuatore è il/la ....., in qualità di .....

**Art. 14**  
(Foro competente)

Per tutte le controversie di cui al presente Atto di Adesione, si elegge quale Foro competente quello di Ancona.

**Art. 15**  
(Norme transitorie)

Per quanto non espressamente previsto nel presente Atto di adesione, si rimanda a quanto stabilito nella DGR n. .... del ..... (approvazione criteri e modalità attuazione), nel DDPF n. .... del ..... (Costi standard) e nel DDPF n. .... del ..... (Avviso pubblico) che si intendono integralmente recepiti.

REGIONE MARCHE  
P.f. Programmazione Sociale  
*Il Dirigente*

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE n....  
Ente attuatore...  
*Legale rappresentante*

*R*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Allegato C)*

**COMMISSIONE DI VALUTAZIONE REGIONALE (CVR)**  
**Composizione, funzioni e modalità operative**

La “Commissione di valutazione regionale” (CVR), nominata dal Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport e composta da:

- Dirigente della P.F. Programmazione Sociale in qualità di presidente
- due funzionari del Servizio Politiche Sociali e Sport esperti nei contenuti di cui al presente bando

La Commissione si avvale di un Segretario verbalizzante.

La CVR è deputata a:

- valutare le proposte progettuali applicando gli indicatori di cui al precedente allegato ... (*valutazione ex ante*);
- verificare il conseguimento degli obiettivi quantitativi/qualitativi della proposta progettuale di ciascun Ambito al termine di ciascuna annualità e a conclusione del progetto con particolare riferimento all’aderenza della metodologia adottata in relazione alle linee guida per la presa in carico e alle modalità di organizzazione dei servizi (*valutazione in itinere ed ex post*);
- proporre “raccomandazioni” ai singoli ATS in caso di evidenti criticità nell’attuazione dei progetti (*valutazione in itinere ed ex post*).

La CVR si riunisce, su convocazione del Presidente, per:

- la valutazione delle proposte progettuali ammesse a valutazione e l’elaborazione della graduatoria finale (*valutazione ex ante*);
- valutare i risultati conseguiti rapportandoli al cronoprogramma presentato e accertando eventuali inadempienze al termine di ciascuna delle due annualità di progetto, dopo che i tutti i GVL si sono riuniti sugli ATS di propria competenza e ad avvenuta trasmissione alla Regione Marche del relativo materiale di valutazione (*relazione, verbale incontro e schede di valutazione*); in tale occasione la CVR, verificati tutti i documenti acquisiti in collaborazione con il funzionario regionale che ha preso parte in qualità di osservatore agli incontri dei GVL sui territori, dovrà valutare i risultati in itinere rapportandoli al cronoprogramma presentato e accertando eventuali inadempienze (*valutazione in itinere*);
- a conclusione del semestre di chiusura dei progetti, dopo che i tutti i GVL si sono riuniti sugli ATS di propria competenza e ad avvenuta trasmissione alla Regione Marche del relativo materiale di valutazione (*relazione finale, verbale incontro e schede di valutazione*); in tale occasione la CVR, verificati tutti i documenti acquisiti in collaborazione con il funzionario regionale che ha preso parte in qualità di osservatore agli incontri dei GVL sui territori, dovrà valutare i risultati finali conseguiti rapportandoli al cronoprogramma presentato e accertando eventuali inadempienze (*valutazione ex post*).

La CVR potrà inoltre essere convocata, su facoltà del dirigente della P.F. Programmazione Sociale, per eventuali ulteriori necessità che dovessero emergere nel corso dell’implementazione dei progetti.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Allegato D)*

## GRUPPI DI VALUTAZIONE LOCALE (GVL) Composizione, funzioni e modalità operative

I “Gruppi di valutazione locale” (GVL) dovranno valutare gli interventi messi in atto da ciascun ATS attraverso l’analisi dei risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi posti.

Il GVL è composto da:

- **équipe interna**, con il compito di relazionare all’equipe esterna le funzioni implementate dall’ATS sulla base di quanto previsto nel progetto approvato;
- **équipe esterna**, con il compito di effettuare l’analisi e la valutazione delle attività messe in campo dall’ATS per l’implementazione del progetto.

L’**équipe interna** relaziona all’equipe esterna attraverso i suoi componenti, ovvero:

- Il Coordinatore dell’ATS (doppio ruolo di moderatore/relatore);
- n. 1 operatore addetto per ciascuna funzione implementata di cui all’art. 1 dell’Allegato A.1) alla DGR n. .... del .././...., ovvero:
  - funzione “*Accesso/Sportelli sociali*”;
  - funzione “*Presenza in carico*”;
  - funzione “*Tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo*”;
  - funzione “*Assistenza educativa*” e “*Sostegno alle funzioni genitoriali*”.

L’**équipe esterna** analizza e valuta i processi descritti attraverso i suoi membri, ovvero:

- n. 1 rappresentante delle *Associazioni di Promozione Sociale* operative nell’ATS (si specifica che i soggetti in questione, pur collaborando nella progettualità locale, non dovranno risultare fornitori dei servizi finanziati con il presente Avviso pubblico);
- n. 1 rappresentante delle *Organizzazioni di Volontariato* operative nell’ATS (si specifica che i soggetti in questione, pur collaborando nella progettualità locale, non dovranno risultare fornitori dei servizi finanziati con il presente Avviso pubblico);
- n. 1 rappresentante delle *Cooperative sociali* operative nell’ATS (si specifica che i soggetti in questione, pur collaborando nella progettualità locale, non dovranno risultare fornitori dei servizi finanziati con il presente Avviso pubblico);
- massimo n. 3 componenti in rappresentanza delle *Organizzazioni sindacali* del territorio;
- il direttore del Distretto Sanitario o suo delegato purchè componente della UOSES di cui alla DGR n. 110/2015;
- Dirigente della PF Servizio Lavoro e Formazione Marche SUD o Dirigente della PF Servizio Lavoro e Formazione Marche NORD (in relazione alla collocazione territoriale dell’ATS) o suo delegato purchè operatore del *Centro per l’Impiego Orientamento e Formazione* attivo nell’area dei Tirocini per l’inclusione sociale.

Partecipano di diritto agli incontri almeno un rappresentante della Regione Marche in qualità di osservatore.

L’incarico di componente del Gruppo di valutazione locale è gratuito e non è previsto alcun rimborso spese per la partecipazione alle riunioni.

Il “GVL” deve essere convocato dall’ATS secondo la seguente tempistica:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- un incontro **preliminare di informazione** da effettuare entro 30 gg. dalla costituzione del gruppo per la presentazione del progetto di ATS finanziato con risorse POR Marche FSE 2014-2020, priorità 9.4. Nel corso di tale incontro andranno illustrati dall'*equipe interna* il progetto in rapporto agli obiettivi posti e ai risultati attesi, le modalità operative del gruppo e gli strumenti da utilizzare per l'attività di valutazione;
- due incontri di **analisi e valutazione in itinere** allo scadere di ciascuna annualità di progetto (prime dodici mensilità e successive dodici mensilità di progetto); in tale occasione dovranno essere prodotti dall'*equipe interna* una relazione scritta sull'andamento del progetto e un verbale: al termine dell'incontro, acquisiti tutti gli elementi conoscitivi ed approfondimenti del caso, i membri dell'*equipe esterna* dovranno provvedere alla compilazione delle schede di analisi e valutazione, che saranno opportunamente previste dall'Avviso pubblico;
- un incontro di **analisi e valutazione ex post** entro un mese dalla conclusione del progetto; in tale occasione dovranno essere prodotti dall'*equipe interna* una relazione scritta sui risultati del progetto e un verbale: al termine dell'incontro, acquisiti tutti gli elementi conoscitivi ed approfondimenti del caso, i membri dell'*equipe esterna* dovranno provvedere alla compilazione delle schede di analisi e valutazione, che saranno opportunamente previste dall'Avviso pubblico;

Ogni incontro del **GVL** deve essere moderato dal Coordinatore dell'ATS e scandito da tre momenti distinti:

- ✓ **Apertura:** il Coordinatore illustra all'*equipe esterna* lo stato di avanzamento del progetto sulla base di uno schema predisposto dalla P.F. Programmazione Sociale;
- ✓ **Analisi e discussione:** questa fase sarà volta ad analizzare l'attuazione delle linee guida di cui all'allegato E), la coerenza degli interventi messi in atto, i punti di forza e di debolezza delle azioni realizzate, le eventuali opportunità di miglioramento, varie ed eventuali;
- ✓ **Valutazione:** ogni componente del gruppo procederà alla compilazione della scheda di valutazione predisposta dalla P.F. Programmazione Sociale.

La funzione di segreteria organizzativa e di verbalizzazione degli incontri è svolta dall'ente delegato dell'ATS.

Al termine di ciascun incontro la segreteria organizzativa, a supporto del Gruppo di valutazione locale, dovrà produrre il verbale che andrà sottoscritto da tutti i componenti e trasmesso alla Regione Marche, unitamente alla relazione circa l'andamento del progetto e alle copie conformi delle schede di analisi e valutazione compilate dai valutatori.

Sulla base degli esiti dell'incontro, il rappresentante della Regione Marche dovrà relazionare in forma scritta alla CVR.

Le modalità operative e gli strumenti per l'attività di analisi e valutazione ad utilizzo dei Gruppi di valutazione locale verranno successivamente prodotti dalla P.F. Programmazione Sociale.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Allegato E)***LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE ED ATTUAZIONE DEI  
PROGETTI DI PRESA IN CARICO**

Le linee guida di seguito riportate hanno la finalità di uniformare sul territorio regionale la metodologia di predisposizione ed attuazione di progetti di presa in carico da parte degli Ambiti Sociali Territoriali, coinvolti nelle attività finanziate con i fondi del POR Marche FSE 2014-2020 priorità 9.4.

La presa in carico, mirata a dare risposta ai bisogni della persona/nucleo familiare che si rivolge ai servizi dell'ATS, richiede la messa in atto di interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, monitoraggio, attivazione di prestazioni sociali, nonché di interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici e privati. La definizione di un progetto sulla persona /nucleo familiare è il punto di arrivo, quindi, di un percorso strutturato che va articolato nelle seguenti fasi:

1. pre-assessment
2. costituzione dell'équipe multidisciplinare per l'attuazione del progetto
3. assessment
4. progettazione
5. monitoraggio degli interventi.

**1. Fase di pre-assessment**

Affinché la definizione del progetto personalizzato avvenga con il coinvolgimento delle competenze rilevanti, è opportuno prevedere una fase di pre-assessment che consenta di orientare gli operatori e gli utenti alla decisione sul percorso da svolgere e di determinare, laddove ritenuto necessario, la composizione dell'équipe multidisciplinare che dovrà accompagnare tale definizione, nonché l'attuazione del progetto.

A tale scopo si rende necessario almeno un primo incontro con la persona/nucleo familiare, che consenta di acquisire le informazioni necessarie a definire una "profilazione" leggera della persona. Tale incontro può non essere attuato per utenti già in carico al servizio.

La fase di pre-assessment viene svolta normalmente dai servizi di Segretariato sociale/Uffici di Promozione Sociale/ecc., in prospettiva della completa implementazione dei Punti Unici di Accesso.

Nello specifico, con riferimento alla funzione "tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo" finanziata dal bando, sarà possibile in questa fase identificare i casi per i quali è necessario definire i progetti di formazione o inclusione lavorativa in accordo con i competenti Centri per l'Impiego. In tal caso è indispensabile includere un operatore dei CPI nelle équipe multidisciplinari.

In relazione alla funzione di "Assistenza educativa" e "Sostegno alle funzioni genitoriali" va valutata l'opportunità di una collaborazione con le istituzioni scolastiche, laddove necessario.

**Obiettivi**

Il principale obiettivo è quello di definire il percorso di presa in carico della persona/nucleo familiare e gli operatori da coinvolgere nelle fasi successive dell'assessment vero e proprio.

- ✓ Durante la fase di pre-assessment potranno, infatti, essere identificati utenti con bisogni complessi per i quali è necessaria una presa in carico integrata, con il coinvolgimento nella équipe multidisciplinare di particolari professionalità;
- ✓ sarà altresì possibile identificare i casi in cui, a fronte di un progetto mirato al benessere complessivo della famiglia, l'intervento si concentri sul supporto a uno o più componenti adulti;
- ✓ inoltre, sarà possibile per gli operatori cominciare a costruire elementi di analisi dell'utente e punti di riferimento da mettere in comune nella costituenda équipe multidisciplinare.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**Strumenti**

Al fine di agevolare l'attuazione di tale fase dovrà essere definito lo strumento di pre-assessment, che consiste in una guida per l'osservazione, ad uso degli operatori.

Non si tratta di uno strumento di valutazione della condizione della persona/nucleo familiare di tipo standardizzato e quantitativo, ma di una guida che orienta l'osservazione degli operatori che si trovano a dover decidere sul percorso da attivare per prendere in carico efficacemente l'utente, offrendo un metodo di elaborazione e di comprensione delle situazioni di disagio e fragilità delle persone e dei nuclei familiari.

Tale strumento sarà concordato con gli Ambiti Territoriali Sociali e formalizzato con apposito atto di Giunta Regionale, finalizzando il percorso avviato dal gruppo di lavoro istituito al punto 4 della DGR n. 466 del 14/04/2014, estendendo i componenti a tutti gli ATS della Regione.

**2. Équipe multidisciplinare per l'attuazione del progetto**

Il progetto personalizzato, laddove necessario per la buona riuscita dello stesso, viene seguito da un'équipe multidisciplinare (EM) che opera considerando ciascuna persona e nucleo familiare in maniera globale e unitaria ed utilizzando in modo integrato le distinte competenze specialistiche degli operatori.

L'assistente sociale, o l'équipe laddove costituita, ha il compito di realizzare la micro-progettazione degli interventi rivolti all'utente e delle azioni che lo stesso si impegna a compiere; inoltre è responsabile della realizzazione operativa del programma per tutta la sua durata.

Laddove costituita, oltre all'assistente sociale, ogni EM è composta anche da altre figure professionali, stabilite in esito al pre-assessment, sulla base dei bisogni rilevati, con riferimento alle categorie di seguito riportate:

- a) operatore sociale (educatore professionale, educatore domiciliare, assistente educativo, assistente familiare, mediatore interculturale etc.);
- b) operatore dei servizi socio-sanitari specialistici (ad esempio Dipartimento per le Dipendenze Patologiche, Consulenti familiari, Centri Salute Mentale) presso cui è eventualmente in carico qualche componente del nucleo;
- c) operatori delle amministrazioni competenti sul territorio in materia di tutela della salute (es. psicologo, pediatra di famiglia);
- d) operatori delle amministrazioni competenti sul territorio in materia di formazione e istruzione (educatore e/o insegnante dei bambini coinvolti);
- e) operatore dell'amministrazione competente sul territorio in materia di servizi per l'impiego in materia di tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo.

Uno dei componenti l'EM svolge il ruolo di *responsabile del caso (case manager)* ed è individuato almeno un membro della famiglia come referente da coinvolgere nel processo di definizione del progetto.

Il responsabile del caso coordina l'attuazione degli interventi, è il referente dell'équipe nei confronti degli interlocutori esterni e cura la continuità degli interventi programmati, la rilevazione e la verifica dei risultati ottenuti nonché, ove necessario, propone all'équipe multidisciplinare e all'utente la ridefinizione del programma personalizzato.

Sulla base dell'andamento del progetto e dei bisogni rilevati può altresì proporre modifiche nella composizione dell'équipe, salvaguardandone, ove necessario, la continuità. Nel caso in cui si valutasse di non coinvolgere nella EM gli operatori dei servizi presso i quali sono già in carico singoli componenti del nucleo familiare, il responsabile del caso dovrebbe, comunque, assicurare il coordinamento.

Per ogni persona/nucleo familiare presi in carico, la composizione dell'EM deve essere esplicitamente definita e comunicata nell'ambito del monitoraggio della misura (nome, cognome, funzione di ogni professionista e/o soggetto coinvolto).



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Tale composizione (indicazione delle risorse umane e professionalità dedicate all'attuazione del progetto) deve essere indicata nel progetto personalizzato insieme all'operatore che svolge il ruolo di Responsabile di caso.

**Principi generali che orientano la composizione dell'EM**

- L'interdisciplinarietà e l'integrazione fra le diverse figure professionali è necessaria per garantire l'efficacia del processo, in particolare nei casi di famiglie con bisogni complessi;
- la dimensione dell'équipe e la sua composizione, nonché i successivi interventi messi in campo, devono essere proporzionati e non eccedenti rispetto alle necessità di supporto di ciascuna persona/nucleo familiare;
- la persona/nucleo familiare è soggetto dell'intervento ed è in grado, se messa nell'opportuna condizione, di contribuire positivamente al processo decisionale di definizione del progetto;
- in esito al pre-assessment, può essere stabilito quali componenti il nucleo familiare coinvolgere nel lavoro dell'équipe;
- ove risultasse opportuno un coinvolgimento diretto dei minorenni, gli operatori devono appartenere a servizi specificamente rivolti ai bambini (es. servizi di protezione e tutela, servizi educativi e scolastici, neuropsichiatria infantile, ecc.);
- i soggetti non professionisti che fanno parte delle reti informale di sostegno della persona/nucleo familiare possono essere risorse vitali nel processo di intervento;
- l'équipe si costituisce ad hoc nella fase di pre-assessment e conclude il suo lavoro una volta raggiunti gli obiettivi o attuati i compiti definiti nel progetto.

**3. Fase di Assessment**

La definizione dei progetti personalizzati deve essere preceduta dalla identificazione dei bisogni e delle potenzialità di ciascuna persona/nucleo familiare attraverso la redazione di un quadro di analisi.

Il quadro di analisi deve fondarsi su una base conoscitiva e di analisi comune, utilizzando le informazioni disponibili presso i servizi specialistici, ovvero integrando gli elementi di valutazione della persona/nucleo familiare già raccolti con riferimento a interventi diversi.

L'analisi della situazione e dei bisogni dell'utente dovrebbe costituire un processo continuo: anche nel momento in cui le azioni del processo sono state definite deve sempre essere possibile poter tornare sulla raccolta informazioni, sulla situazione e sui cambiamenti accorsi e sul significato da attribuire ad esso.

Nel caso si riscontri una significativa carenza nella funzione genitoriale o la sua incapacità di rispondere ai bisogni dei minori, l'EM conferisce mandato al Responsabile del caso di indirizzare la famiglia verso il programma P.I.P.P.I (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione), assumendo anche come elemento integrante dell'Assessment la valutazione effettuata sulla base del modello "Il mondo del bambino".

**Obiettivi**

- Fornire un quadro teorico di riferimento e allo stesso tempo uno strumento di supporto per i professionisti per giungere a una comprensione unitaria dei bisogni e delle potenzialità di ogni persona /nucleo familiare;
- definire un quadro di analisi funzionale alla definizione del progetto personalizzato volto al superamento della condizione di difficoltà;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- raccogliere gli elementi utili a definire un progetto in grado di valorizzare e attualizzare le competenze e le energie preservate di tutti i componenti del nucleo familiare, dando credito di fiducia nelle possibilità di cambiamento e trasformazione della persona umana, anche nelle situazioni più compromesse. A tal fine è utile adottare un'impostazione che ponga al centro l'attenzione ai bisogni e faccia emergere sia i fattori di vulnerabilità che le risorse presenti o attivabili, anziché un approccio incentrato sui problemi;
- identificare le risorse formali e informali della comunità in cui l'utente vive che possono essere attivate.

**Strumenti**

Per supportare gli operatori ed i professionisti nell'attuazione dell'assessment, funzionale a comprendere e aiutare la persona/nucleo familiare a definire un percorso verso l'autonomia, dovrà essere strutturato un modello di rilevazione.

Il modello è composto da tre dimensioni rilevanti per i nuclei familiari:

- *i bisogni della famiglia e dei suoi componenti*, con particolare riferimento al benessere dei bambini della sfera dell'istruzione, della salute e della socialità;
- *le risorse* che possono essere attivate per soddisfare tali bisogni;
- *i fattori ambientali* che possono influenzare e sostenere questo percorso.

*I bisogni* riguardano le seguenti dimensioni: reddito, salute, disabilità, istruzione, casa, sviluppo affettivo e comportamentale, identità, rappresentazione sociale. Alcune di queste dimensioni fanno riferimento alla famiglia nel suo complesso, altre vanno definite separatamente per ciascuno dei componenti.

*Le risorse* riguardano sia le capacità/potenzialità che i fattori di vulnerabilità dei componenti. In questo ambito particolare rilievo assumono la valutazione della occupabilità dei componenti adulti e dei fattori soggettivi che la condizionano (profilo psico-sociale della persona) e la valutazione della capacità di prendersi cura di sé stessi e degli altri componenti.

*I fattori ambientali* oggetto di analisi fanno riferimento all'ambiente in cui opera la famiglia (rete familiare, reti sociali, disponibilità e accessibilità dei servizi, servizi attivati).

Tale strumento, analogamente a quanto già riportato nel paragrafo relativo al pre-assessment, sarà concordato con gli Ambiti Territoriali Sociali e formalizzato con apposito atto di Giunta Regionale, finalizzando il percorso avviato dal gruppo di lavoro istituito al punto 4 della DGR n. 466 del 14/04/2014, estendendo i componenti a tutti gli ATS della Regione.

**4. Fase di Progettazione**

Il programma personalizzato d'interventi individua l'insieme delle azioni finalizzate al superamento della difficoltà vissuta dalla persona/nucleo familiare.

Esso viene elaborato in coerenza con i bisogni della persona/nucleo familiare, con particolare riferimento al benessere dei bambini nella sfera dell'istruzione, della salute e della socialità, tenendo conto delle risorse che possono essere attivate per soddisfare tali bisogni, in particolare per favorire l'inclusione sociale, e dei fattori ambientali che possono influenzare e sostenere questo percorso.

Il programma viene sottoscritto per adesione dalla persona/componenti del nucleo familiare.

Nell'ambito dell'équipe vengono concordati anche gli impegni che, in coerenza con il programma personalizzato d'intervento, la persona/nucleo familiare è tenuto ad assumere. L'adesione al progetto rappresenta, infatti, una condizione necessaria alla sua attuazione.

**Obiettivi**

L'intero percorso di definizione del progetto personalizzato di presa in carico mira a stabilire con l'utente una relazione d'aiuto che sia partecipata, continua nel tempo e trasparente, in particolare si intende:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- favorire il processo di cambiamento nel percorso verso l'autonomia, attraverso la costanza e la stabilità degli operatori di riferimento e delle azioni previste dal programma d'intervento;
- rafforzare la motivazione dell'utente a farsi parte attiva del programma;
- attivare risorse formali e informali della comunità in cui vive l'utente;
- stabilire un rapporto di collaborazione fiduciaria tra i servizi e l'utente, nella quale anche il principio della condizionalità possa essere inserito nell'ambito di un più generale patto di corresponsabilità basato su impegni reciproci.

**Strumenti**

Gli operatori e le persone/nucleo familiare definiscono insieme una progettualità concreta, focalizzata sui cambiamenti. La progettazione degli interventi, con riferimento alle dimensioni rilevanti, identificate nella fase di assessment, deve sviluppare i seguenti elementi:

- **Obiettivi:** indicazione degli obiettivi e dei risultati che si intende raggiungere volti al superamento della condizione di bisogno.
- **Interventi:** indicazione dei servizi e interventi sociali offerti dalla rete territoriale, forniti dalle amministrazioni competenti in materia di servizi per l'impiego, tutela della salute e istruzione ed ancora da soggetti privati, con particolare riferimento agli enti non profit; indicazione di responsabilità e tempi dell'intervento.
- **Condizionalità:** impegni da parte della persona/componenti nucleo familiare a svolgere specifiche attività, dettagliate anche in riferimento a responsabilità dei singoli componenti e tempi.

**5. Monitoraggio degli interventi**

L'attuazione degli interventi va seguita costantemente dall'operatore che prende in carico l'utente o dall'équipe multidisciplinare, ove prevista, e che sia valutato in itinere il livello di raggiungimento dei risultati attesi, al fine di consentire, se necessario, una ridefinizione del programma di intervento.

**Obiettivi**

Verificare l'andamento dell'intervento in relazione ai singoli casi.

**Strumenti**

Cartella sociale del servizio di assistenza sociale professionale in uso presso i singoli ATS.